

**Preghiera per chiedere grazie
ad intercessione della Serva di Dio
MADRE STELLA**

O Padre, fonte dell'Amore, che illumini
il cammino degli uomini con lo splendore
dei tuoi Santi, e conforti la nostra debolezza
con la forza del loro esempio:
noi Ti ringraziamo per aver donato
alla Chiesa Suor Stella Purpura,
figlia della tua Croce e della tua Misericordia.

Glorifica la tua Serva fedele
e accordaci, per sua intercessione,
la grazia che, con cuore fiducioso,
imploriamo da Te (*si chiede la grazia*).

Per Cristo nostro Signore.

Amen!

Approvazione ecclesiastica della
Curia Arcivescovile di Palermo

Per notificare grazie attribuite alla intercessione
di Madre Stella, scrivere alla Superiora generale
delle Figlie della Misericordia e della Croce
Via G. Evangelista Di Blasi, 78
90135 Palermo tel. 091.407911



Serva di Dio
MADRE STELLA PURPURA

Superiora generale
delle
Figlie della Misericordia e della Croce

*O Madre Stella,
illumina il nostro cammino
verso orizzonti di misericordia.*

BREVE PROFILO BIOGRAFICO DELLA SERVA DI DIO, MADRE STELLA PURPURA

La Serva di Dio, al secolo Teresa Purpura, nacque a Montelepre, provincia di Palermo, diocesi di Monreale, l'8 giugno del 1875. Cresciuta in una famiglia di modesta condizione sociale, ma fortemente aderente ai valori della fede e della tradizione, ricevette una solida formazione cristiana, che ebbe modo di approfondire in parrocchia. Venuta a contatto con la Fondatrice delle Figlie della Misericordia e della Croce, la Serva di Dio Maria Rosa Zangàra, percepì la chiamata alla vita religiosa in quell'Istituto allora nascente. Entrata in religione col nome di Stella, dopo aver vinto qualche resistenza familiare, che guardava con una certa preoccupazione la scelta della figlia prediletta, visse profondamente la chiamata ricevuta, mettendosi in evidenza per la fedeltà alle regole della vita comunitaria, per la fervente orazione personale, per uno spiccato senso di carità sia verso le consorelle sia verso i poveri.

Per queste doti, che la rendevano interprete fedele del carisma della Fondatrice, la Serva di Dio fu chiamata a ricoprire il difficile compito di maestra delle novizie, una carica per esercitare la quale non bastava l'intelligenza delle cose celesti, ma serviva soprattutto un'esemplare testimonianza di vita. Ricoprì tale ufficio per ben dodici anni, formando alla vita stuoli di suore, che hanno lasciato un'orma profonda nella Congregazione delle Figlie della Misericordia e della Croce.

Nell'insegnamento della Serva di Dio traspariva particolarmente la sua maternità: ella considerava le sue allieve come delle figlie da far maturare nel carisma proprio, in fedeltà alla Chiesa e al servizio dei più poveri.

L'attività di maestra delle novizie e l'esemplarità della sua condotta di vita fecero sì che nel 1921 ella venisse eletta, con voto unanime, Superiora Generale del suo Istituto.

Cominciò allora un lungo periodo di governo della Congregazione che durò fino alla sua morte: 24 anni di generalato, caratterizzati da zelo, prudenza, carità, senso di giustizia, fermezza.

Negli anni complessi e difficili del suo mandato, Madre Stella Purpura riuscì a dare forma giuridica all'Istituto, ottenendo da Pio XI l'approvazione definitiva della sua famiglia religiosa. Oltre al dato giuridico, la Serva di Dio seppe consolidare le strutture, rinvigorire le vocazioni, abbracciare nuove sfide apostoliche, superando le difficoltà che il clima prebellico e la seconda guerra mondiale facevano riverberare anche sull'Istituto. Durante il suo governo, la casa generalizia venne distrutta e cinque sue figlie e due orfanelle morirono.

Per questa sua azione solida e sicura, la Serva di Dio ottenne l'apprezzamento e il favore delle autorità ecclesiastiche, che videro in lei la religiosa fedele, la donna forte, la madre benevola delle consorelle e dei poveri.

Il segreto di tanta energia di carità e di prudenza consisteva nell'inesausta preghiera di contemplazione e dal suo desiderio profondo di uniformare a Gesù crocifisso e misericordioso. Le fonti la descrivono in ardente e profonda preghiera contemplativa, assidua nella frequenza sacramentaria e liturgica e fedelissima a tutti i suoi doveri religiosi.

Durante la guerra, la Serva di Dio si ammalò, accogliendo anche la sofferenza con piena rassegnazione e disponibilità alla volontà di Dio.

In perfetta povertà, circondata dall'affetto devoto e riconoscente delle sue figlie, munita dei conforti religiosi, la Serva di Dio si spense a Palermo il 24 giugno 1945: aveva da poco compiuti 70 anni.

Madre Stella nasce a Montelepre l'8 giugno 1875.

Emette la Professione Religiosa il 14 settembre 1895.

Il 12 dicembre del 1928, riceve il decreto dell'Approvazione dell'Istituto e delle Costituzioni.

Muore a Palermo il 24 giugno 1945.